POLA 1919 ANNO I N. 111

ABBONAMENTI. Per Pola anno l'Italia, all'estero Lire 30; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero prezzo speciali in ptà. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti.
UFFICI DI REDAZIONE in Via Giacomo Zanella 3. — Telefono n. 158.
UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Giacomo Zanella 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per una sola volta pubblica larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 30; mortuari, commerciali cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col commento della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi speciali per testo devono essere accompagnati dai relativi importi.

Martedì 22 Aprile

In attesa della pace

PARIGI 20 — Il „Temps" scrive che l'on. Sonnino ed il suo capo di gabinetto hanno assistito stamane alla riunione del consiglio dei capi di governi. Il „Temps" soggiunge che varie soluzioni sembrano esser state esaminate circa il problema di Fiume, senza giungere ancora a una decisione definitiva.

Nessuno sforzo sarà risparmiato dal governo italiano per raggiungere le aspirazioni nazionali; forse si dovrà avere ancora pazienza per qualche giorno, ma la questione italiana deve esser posta fuori discussione prima dell'arrivo dei delegati tedeschi a Versailles, che è fissato per il 25 corrente. Decisamente il nostro governo non potrà partecipare a nessuna trattativa con i germanofili presso i quali si eleva il coro di protesta e di minaccie di non firmare il trattato di pace tanto gravoso per i tedeschi.

Il monumentale documento che stabilirà la pace del mondo

PARIGI, 19. — La questione delle garanzie si è acuita con l'avvicinarsi della conclusione della pace. Ieri il Senato francese ha votato all'unanimità la seguente mozione Doumer, accettata dal Governo.

«Il Senato, sicuro di essere interprete della nazione che ha pagato con gravi e sanguinosi sacrifici il diritto di ottenere una pace duratura, fa assegnamento sul Governo perchè con la cooperazione degli Alleati ottenga assicurate tutte le garanzie d'ordine militare indispensabili alla sicurezza della Francia e alla libertà del mondo».

Il tentativo di Fleissières, unico socialista al Senato, di far approvare una aggiunta ripudiante qualunque annessione all'interno dell'unione dell'Alsazia-Lorena alla Francia è naufragato fra un coro di proteste. Nel «Matin» un alto personaggio militare spiega la necessità di occupare la riva sinistra del Reno, sola buona frontiera militare capace di coprire la Francia, il Lussemburgo e il Belgio, che potrà essere difesa con una quindicina di divisioni francesi, inglesi e belghe, cioè con circa 150 mila uomini; sacrificio non grave di fronte ai vantaggi della frontiera più forte, della possibilità di garantirsi contro altre pericolose sorprese, perchè nessun preparativo della Germania potrebbe sfuggire, e finalmente dell'opportunità di ritirarsi, qualora le cose andassero male, datraggiando le comunicazioni del territorio occupato; creando un formidabile ostacolo ad una eventuale invasione in quella sorta di territorio neutro che rimarrebbe compreso fra la frontiera politica e il Reno. Anche questa occupazione della linea del Reno non sembra sufficiente a molti giornali se non viene integrata con un patto d'alleanza specifica, che aggiunga l'obbligo di immediato intervento in difesa della Francia, qualora fosse nuovamente assalita, nelle misure generiche stipulate nello statuto della Lega delle Nazioni.

Dubbi e timori

L'«Echo de Paris» trova l'argomento della necessità dell'alleanza nella modicità e nella imperfezione di molte clausole dei preliminari, troppo affrettatamente consegnati e da consegnarsi in seguito al ridicolo ultimatum che la Conferenza della Pace, obbedendo all'ispirazione dell'impulsivo Lloyd George, ha lanciato contro se stessa dando la data del 25 aprile come limite dei lavori». L'imperfezione del trattato, commenta l'«Echo de Paris», sarà per i tedeschi fonte inesauribile di pretesti per non eseguire i patti. Quindi la necessità di un'alleanza formale contratta coi Governi americano e britannico e sanzionata dai rispettivi Parlamenti. Il giornale non si accontenta dell'impegno personale di Wilson e di Lloyd George del quale parlavi ieri la «Chicago Tribune».

Anche il «Matin», osservando che le proposte francesi, perchè il Patto della Lega delle Nazioni comprendesse l'istituzione di un Consiglio Militare Interalleato e un Comitato Permanente internazionale di controllo sugli armamenti non sono state accettate, chiede che venga stipulata una alleanza formale. La Lega delle Nazioni non è garanzia sufficiente. D'altra parte, non sembra che gli impegni di Wilson e di Lloyd George siano così categorici come la «Chicago Tribune» lasciava credere. Il «Matin» assicura che non si ebbe finora alcun disegno fotunale, ma che esiste semplicemente un orientamento dei capi di Governo verso tale accordo. E il «Petit Parisien» aggiunge che vi sono stati degli scambi di vedute in proposito, ma non hanno condotto finora al risultato tangibile di un patto.

Certo come argomento della necessità di rafforzare il vincolo degli Alleati può essere anche invocato l'atteggiamento della Germania denunziato stamane dal «Figaro». Non solo il repubblicano impero germanico continua a conservare la propria ossatura amministrativa e i funzionari dell'ex-Kaiser, non solo prepara a rinovare anche con maggior audacia che nel passato la sua politica di sopraffazione industriale e commerciale, ma conduce tra i soldati americani e inglesi una sottile, instancabile propaganda nella quale la Francia è dipinta come sfruttatrice del sangue e del tesoro degli Alleati, che ora è insuperbita di una vittoria non sua, di una vittoria americana e inglese.

Pare, da quanto dice il «Figaro», che tale propaganda abbia già avuto l'effetto di creare malintesi e come una separazione tra i francesi e gli altri alleati.

1200 articoli

Intanto continua il lavoro dei preliminari. Il Comitato di redazione è stato raddoppiato allo scopo di fare anche più presto. I giornali recano qualche altro particolare sul monumentale documento. Gli articoli saranno circa 1200 e ve ne sono ancora 600 da redigere. Oltre le note clausole militari, navali, il testo comprenderà il Patto della Lega delle Nazioni, le condizioni finanziarie, le stipulazioni relative alle responsabilità degli autori di delitti e di atrocità durante la guerra dovranno essere giudicati o dai Consigli di Guerra nazionali o da un tribunale internazionale. Le clausole economiche sono suddivise in tre capitoli. Il primo tratterà delle relazioni commerciali tra gli Stati, dei regolamenti doganali, della navigazione e del trattamento ai sudditi alleati nei paesi nemici. Il secondo capitolo riguarda l'abrogazione o rinnovamento dei vari trattati economici particolari e delle anche convenzioni internazionali. Il terzo capitolo regola il pagamento dei debiti da parte dei sudditi degli Stati nemici, pagamento che avverrà traverso speciali circostanze di compensazione.

Conformemente alle istruzioni del maresciallo Foch, il generale Nudant, presidente della commissione dell'armistizio a Spa, ha ieri comunicato ufficialmente ai capi della Missione tedesca l'invito al loro Governo di inviare i plenipotenziari a Versailles per il 25 aprile. Le autorità tedesche sono state pregate di far conoscere d'urgenza insieme le qualità del personaggi che comporranno la Delegazione. La comunicazione fatta dal generale Nudant precisa che i rappresentanti tedeschi saranno trattati con tutta la cortesia desiderabile, ma saranno considerati come nemici fino ad la firma dei trattati non sia avvenuta. Essi saranno alloggiati a Spa da un treno speciale francese e vieggeranno scortati militarmente. A Versailles saranno riservati da una Missione militare comandata da un colonnello e condotti negli alberghi loro riservati. Non potranno circolare liberamente. E' vietato a tutti, e specialmente ai giornalisti, di avvicinarli, sotto pena di denuncia per intelligenza col nemico.

Lusinghe russe all'Intesa

Sempre difficile appare il problema russo. Tutti i giornali riproducono una intervista che il corrispondente della «Chicago Tribune» ha avuto con Cicerin. Il ministro degli esteri bolcevico offre le risorse della Russia all'iniziativa degli imprenditori alleati, promette l'appoggio del suo paese all'opera di ricostituzione mondiale e l'astensione da qualsiasi propaganda all'estero. Promette perfino che la Russia bolcevica si addosserà il debito pubblico della Russia imperiale, purchè venga riconosciuto il Governo del Soviet. Nel caso non sia riconosciuto, Cicerin fa qualche minaccia. Parla di congiunzione del sovietismo russo con quello ungherese attraverso la Galizia, prossima a insorgere; ed anche i contadini romeni si muoveranno. Insomma, la pacificazione della Russia dipenderebbe dagli Alleati. Basterebbe che essi non aiutassero i Governi antibolscevichi.

La lettera di Cicerin è tenacemente combattuta dai giornali del pomeriggio.

Il «Temps» osserva che non bisognerebbe avere nè coscienza nè chiaroveggenza per lasciarsi sedurre dalle lusinghe di Cicerin. Accettare le condizioni dei bolscevichi equivarrebbe a divenire loro manutengoli, senza contare che in tal modo il Governo del Soviet approfitterebbe al bolscevismo la vittoria dell'occidente. Perciò il «Temps» suggerisce che si debba essere cauti anche con la proposta del rifornimento: questo si limiti al vettovagliamento di Pietrogrado e che il vettovagliamento stesso sia compiuto bensì sotto la direzione di un neutrale, ma col concorso degli americani, inglesi, francesi e italiani, i quali dovrebbero anche anticipare la somma occorrente, circa 200 milioni, e chiedere il rimborso solo quando la Russia avrà un Governo capace di rappresentarla ed assumere impegni validi; ma non si deve avere relazioni con Lenin e pretendere che gli elementi antibolscevichi sospendano le ostilità, perchè in tal caso si farebbe il giuoco del Governo del Soviet.

La «Liberté» e altri giornali sostengono addirittura la tesi che si debbano invece concentrare forze e mezzi al soccorso degli avversari del bolscevismo.

Il «Temps» pubblica una lunga lettera nella quale Anne Trumbic espone vecchi ed erronei argomenti jugoslavi circa le ragioni storiche nazionali ed economiche che dovrebbero far assegnare Fiume alla Jugoslavia.

E' significativo il fatto che il giornale pubblica contemporaneamente la risposta alla lettera stessa, nella quale il deputato Osoinac dimostra ancora una volta vittoriosamente il diritto di Fiume di unirsi all'Italia.

Intanto sembra imminente anche la decisione per Fiume e Costantinopoli. D'ora il «Temps» che nei circoli della conferenza si ritiene che il governo americano finirà per accettare il mandato per amministrare l'Armenia, tanto più che gli armeni stessi insistono perchè accetti.

La voce che gli Stati Uniti avrebbero il mandato anche per Costantinopoli sembra confermarsi. Il «Temps» afferma osservare parlate nelle conversazioni del giorno scorso ed aggiunge che tale soluzione, cordialmente approvata dalla Francia e dalla Gran Bretagna, sembra debba avere il sopravvento su quella dell'internazionalizzazione pura e semplice della città e dei dintretti.

I plenipotenziari tedeschi

PARIGI, 20. — Il «Temps» scrive che i governi alleati ritengono che l'invio dei delegati tedeschi a Versailles sarebbe inutile, se costoro invece d'essere plenipotenziari autorizzati a firmare il trattato di pace, avessero qualità soltanto per ricevere il testo per comunicarlo al governo. Il «Temps» soggiunge che ciò dovette essere comunicato al governo tedesco.

Wilson rimpatria?

BREST, 20. (A. S.) — Il piroscafo «Washington» che deve ricondurre Wilson negli Stati Uniti, è giunto in questa rada.

Austria e Germania

VIENNA, 20. — La commissione finanziaria, completata dall'accordo tra Brockdorff, Renizun e Bauer, per la preparazione dell'unione dell'Austria tedesca alla Germania, è svolta sopratutto sulla situazione del marco e della corona, e sul relativo regolamento della circolazione cartacea.

I valloni e la Russia

SPA, 20. — I valloni della Prussia hanno inviato a Clemenceau un telegramma, per chiedere la disannessione di tutto il territorio valone della Prussia, e che i cantoni non valloni sia indispensabili al Belgio, siano consultati per mezzo di un referendum, come nel bacino della Sarre.

La Germania e la pace

BERLINO, 20. — A proposito d'un articolo de l'«Homme Libre», il quale dice che i tedeschi non soggiorneranno lungo a Versailles, è che dovranno limitarsi a dire sì o no, dopo aver presa visione dei preliminari di pace, il «Vorwärts» dice che se ciò è esatto, questa informazione avrà il suo effetto sulle disposizioni del governo tedesco, per accusare ricevuta d'una pace dettata. Basta inviare a Versailles un corriere di fiducia, si potrà in seguito discutere in Germania, e forse ricorrere al mezzo di una consultazione popolare, per stabilire quale sia in proposito l'opinione del popolo stesso.

La pace e l'assemblea nazionale

BERLINO, 20. — A proposito delle misure che saranno adottate dopo la comunicazione del testo dei preliminari di pace, corre voce che il progetto non sarà esaminato unicamente dal governo ma sottoposto all'assemblea nazionale.

I viveri all'Austria tedesca

VIENNA, 20. (A. S.) — La giornata di sabato passò calma. L'inviato straordinario Adler ha presentato al segretario di stato per gli affari esteri la seguente nota: il governo della repubblica francese è deciso d'accordo con i governi alleati di contribuire a vettovagliare più largamente la popolazione dell'Austria tedesca. La Francia sta per ottenere che i treni che portano derrate alimentari possano circolare direttamente fra la Francia e l'Austria tedesca.

La convocazione della Camera

ROMA, 20. (A. S.) — Col regio decreto ed'erno la convocazione della camera e del senato dei deputati è stata ulteriormente prolungata al 6 maggio prossimo venturo.

La situazione ad Arcangelo

LONDRA, 20. — Dispacci odierni da Arcangelo annunciano che la Dvina è settentrionale sgela rapidamente e che presto sarà navigabile. Più a sud, lo sgelo non è incominciato, ma è certo che — tra due o tre settimane — i bolscevichi potranno lanciare contro le posizioni alleate la loro flottiglia fluviale, che è munita di poderosi armamenti. Si crede che i recenti degli attacchi dell'esercito rosso sulla fronte di Arcangelo non avessero che lo scopo di accertare le forze delle linee alleate, nei principali punti strategici, in attesa del momento proprio per una offensiva su vasta scala.

Un comunicato ufficioso pubblicato a Londra dice che, per questi motivi, la situazione militare nel settore di Arcangelo è tuttora da ritenersi pericolosa per gli alleati. Rileva però che la notizia del propizio per una offensiva su vasta ottimi effetti sulle forze combattenti compresi i contingenti russi e finlandesi.

La grande giornata sportiva

organizzata dal „Veloce Club Polese"

Con un tempo bellissimo si svolse ieri nel pomeriggio il grande „meeting" sportivo, organizzato dall'Associazione sportiva „Veloce Club Polese".

La giornata sportiva dissiperò a stata un risveglio dal lungo e forzato letargo, cui la gioventù polese si vide costretta in seguito agli eventi guerreschi. E tutta la città nanza accorse gli nelle prime ore del pomeriggio al bosco Sana, dove dovevano svolgersi le importantissime gare.

La corsa ciclistica del 33 km.

Verso il tocco giungono al traguardo di partenza in via Medolino i primi ciclisti, salutati da due fitte ali di popolo. Sono inscritti 24, alla chiamata rispondono 13. Quando l'arbitro dà il segnale della partenza, i ciclisti si lanciano in volo, seguiti dall'automobile della stampa, della giuria e del dott. Craglietto.

Già dopo il primo chilometro si formano due gruppi: il primo, con Lunchich (V. C. P.) alla testa, seguito a breve distanza da Comparich (V. C. P.) Polcias (F. G. G.) Soda (V. C. P.) Vasio (S. S. Edera Trieste); il secondo gruppo segue a qualche centinaio di metri con alla testa Lenovich (S. S. Juventus) Maraschi (V. C. P.) e Lochich (V. C. P.) Pisco (R. Marina) Maestrucci (13o R. F.)

Il gruppo di testa, guidato ora da Lenovich ha un'andatura velocissima; la prima riva è superata in un batter d'occhio: Maraschi si ritira in seguito ad un guasto alla ruota. La strada si fa sempre più brulla, tanto che a 500 m. da Medolino — la strada è in piena riparazione — Soda, Comparich e Polcias finiscono nel fossato. In un batter d'occhio i due primi si rimettono nuovamente in corsa, mentre Polcias ha i pneumatici rotti e deve ritirarsi.

Tutta Medolino s'è riversata lungo la strada; i buoni ciclisti applaudono vivamente i ciclisti. Dopo Medolino, Soda, con alcuno violenti pedalate, si stacca da Comparich, che non è più in grado di diminuire la distanza che lo separa dal primo.

Dopo Lisignano la strada è un po' più praticabile: alle 1.49 siamo a Sissano, alle 2.6 ad Altura ch'è tutta imbandierata. L'automobile della giuria ha una „panne". Sul serpentina di Altura Comparich n'avvantaggia un po', ma Soda è già in volata sulla bella strada e la nostra automobile, per un certo tratto, fatica quasi a tenergli dietro.

Con un'altima volata Soda del V. C. P. taglia per primo il traguardo vicino alla chiesa della „Madonna delle grazie", salutato dai fragorosi battimani della folla che è stipata lungo tutto il viale XX Settembre. Vince il primo premio Soda in 1 ora 2 min. 2 sec. 2. Comparich (V. C. P.) in 1 ora 3 min. 24 sec. 3. Lunchich (V. C. P.) in 1 ora 11 min. 4. Lenovich (S. S. J.) a mezza ruota del 3. arrivato.

Alla Rotonda del bosco Siana.

La folla si riversa quindi, attraverso il bosco e lungo la strada, verso la rotonda situata in mezzo al bosco Siana. Verso le 15 hanno quivi luogo le eliminatorie per la

Corsa podistica di velocità (100 m)

Sono rappresentate: la squadra ginnastica del Comando supremo, S. S. Edera di Trieste, V. C. P. il F. G. G. la S. S. Juventus, 13.o R. F., la R. Marina, gli Arditi e il regg. Marina. Nelle semi finali si distinguono: Alberti Decliich, Micarello e Zucca. Nella finale Alberti Giuseppe (squadra ginn. Comando supremo) che è fatto segno a vive acclamazioni per la sua eleganza e correttezza, arriva primo, percorrendo i 100 m in 11 sec. e 1 quinto. Seguono: 1) Declich Giorgio (S. S. Edera) in 11 sec. e 2 quinti; III Zucca Vittorio (F. G. G.) in 11 sec. e 3 quinti.

Gara di marcia individuale 5.240 km

Su 25 inscritti, rispondono 18 all'appello. Dopo una partenza non troppo felice per tutti, già al primo giro della Rotonda, Fonda Giacomo (V. C. P.) prende il sopravvento su tutti, seguito da Benvenuti (C. S. Internazionale Trieste) e Umech Giusto (S. S. Internazionale), Colli Giuseppe (237 comp. Gruppo d'assedio).

Al sesto giro è in testa Umech Giusto seguito da Fonda, Marcovich Romeo (S. Ginnastica Trieste) e Pozzi Umberto (Regia Marina). Tutti i partecipanti hanno un passo regolare e velocissimo. I numeri 1. 15 e 25 vengono squalificati; il 25 continua però a camminare fuori concorso. Per tutto il settimo, ottavo e nono giro Fonda è nuovamente il primo, seguito da Marcovich Romeo.

Marcovich forza ora e per un po' di tempo è alla testa, con alle calcagna Fonda e Umech. Fonda (V. C. P.) attacca subito sorpasso facilmente l'altro e compie i 5240 km in 34 minuti 3 sec. e 1 quinto, arrivando primo; seguono a brevissima distanza: 1) Marcovich Romeo (S. Ginnastica Trieste) III Umech Giusto (C. S Internazionale Trieste) IV Benvenuti Giovanni, V Repotes Vittorio (Juventus), VI Pozzi Umberto (Regia Marina) VII Colli Giuseppe (237 comp. Gruppo assedio).

Corsa podistica di mezzo fondo 400 m

I Batteria: I Tirandi Luigi (14 R.F.) 1 min. 18 sec; II Jurcich Vittorio (V. C. P.) 1 min. 19 sec.; III Balmini (13 Regg. Fant.)

II Batteria: I Declich Giorgio (S. S. Edera Trieste) 1 min. 12 sec; II Talatin Mario (V. C. P.) 1 min. 18 sec. 4 quinti.

III Batteria: I Moser Giuseppe (V. C. P.) 1 min. 18 sec; II Sagrafano Orazio (237 comp. Gruppo d'assedio) 1 min. 21 sec.

Vince il primo premio Declich in 1 min. 12 sec.; II Tirandi Luigi 1 min' 18 sec; III Moser Giuseppe 1 min. 18 sec. 1 quinto; IV Talatin Mario 1 min. 18 sec. 4 quinti; V Camicioli Giovanni 1 min. 19 sec.

Tiro alla fune per squadre di 10 persone.

I Reggimento Marina S. Marco.

Il 237 compagnia artiglieria gruppo d'assedio.

Si distingue la squadra del regg. Marina per superiorità di forza e la 237 comp. gruppo assedio per correttezza nel tiro. Nella semifinale sorge uno spiacevole incidente: fra la squadra F. G. G. e reggimento Marina per questioni insorte in seguito al numero dei componenti la squadra del regg. Marina.

Gara di salto in alto con rincorsa.

Stabilita da 3 concorrenti l'altezza di 1.30 m....., nessuno riuscì a saltare la sbarra di legno.

Salto in lungo con rincorsa.

I Cura Domenico (V. C. P.) 3 6 cm.
II Jurcich Vittorio (V. C. P.) 3.48.
III Tolomello Vincenzo. (13.o Regg. Fant.) 3.43.

Gara di corsa in sacco 50 m

Dei vari inscritti si sono presentati soltanto due, che si ripartirono da buoni amici i due premi: arrivo primo Lopez Domenico (237 comp. gruppo d'assedio) secondo Denardi Ercole (arditi).

Corsa podistica a staffette di quattro persone

(Olimpionica) m. 1600.

1. squadra aviatori r. Marina (Anolinne-Luporini Giuliani) tempo m. 4.22 1,5 (Perili)
2. S. S. Edera di Trieste (tempo 4.28 5,5).
3. Internazionale di Trieste.

La partenza della gara è velocissima ed il passo è battuto dall'Edera fino a buon tratto del percorso, poi i bravi aviatori passano decisi alla testa e la mantengono fermamente attaccati dall'Edera; Perili negli ultimi 200 m. con un crescendo velocissimo taglia primo il traguardo seguito a circa 10 m. da Declich e dagli altri spaesi.

Corsa podistica a coppie

(Americana km. 10 080)

1. coppia Perilli Giuliani (Aviatori r. marina.)
2. coppia Francovich-Jurcich V. (V. C. P.)
3. coppia Ciocca U.-Alonzo G. (13o fanteria.)
4. coppia Prinzen R.-Negri A. (13 fanteria).

I 16 corridori che si allineano alla partenza hanno un bellissimo aspetto coreografico per la diversità dei colori. Il passo sostenuto del 1. giro fa sì che i meno forti rimangano subito sparsi per il percorso.

Intanto alla testa vediamo gli aviatori, il Veloce, il 13 fanti e l'Internazionale di Trieste. Dopo il secondo giro però gli aviatori si impegnano a fondo e lasciano decisamente gli avversari che non gli disturbarono più oltre: più viva invece è la lotta per il 2. posto fra il 14., il Veloce e l'Internazionale, così anche per il 3. fra le altre squadra. Durante lo svolgimento Perilli e Giuliani, che appaiono freschissimi, guadagnano terreno sul Veloce, che sa mantenersi in seconda posizione fino al termine, e doppiano gli avversari per due volte. Assistiamo ai ritiri di coloro che erano a corto di allenamento e negli ultimi giri vediamo: Aviatori con due giri di vantaggio; Veloce; 13. fant., 13 fant Sarebbe superfluo per chi ha visto le gare far lodi di due rappresentanti gli aviatori; essi hanno vinto di forza, hanno lasciato stile, classe e qualità individuali ammirabile.

Bene Francovich e Jurcich che seppero mantenersi sempre in buona posizione. Degni di nota per la loro costante e buona volontà Ciocca e Alonzo del 13. e la coppia Prinzen-Negri dello stesso reggimento.

La Giuria era così composta:

Cap. Rosana — Tenente Ufieri — Tenente Gravata — Tenente Italbi — Tenente Marchino — Bonicelli pel F. G. Grion. — Prezzel per la Pattia Julia — Blascovich per la Juventus — Sia an per il V. C. Polese — Benussi per il V. C. Polese — Szalier per il V. C. Polese.

La gara di foot-ball che doveva aver luogo domenica mattina, non potè svolgersi per il mancato intervento dei giocatori dell'Edera di Trieste.

Al F. G. G. non è pervenuta ancora la notizia ufficiale sulle ragioni della mancata venuta dell'«Edera». In ogni caso i giocatori e il pubblico amante del giuoco del calcio sono indignati della leggerezza con la quale hanno mancato alle loro promesse senza partecipare la causa.

La parola „Corone" deve sparire! Il Comando supremo pubblica la seguente ordinanza: Art. 1. — A decorrere dal 20 aprile a. c. in tutte le disposizioni di leggi, ordinanze e decreti in materia civile, commerciale, processuale e penale, nelle quali sia espresso un valore in Corone, alla parola „Corone" sarà sostituita la parola „Lire".

La stessa disposizione vale per le sanzioni penali previste da leggi ed ordinanze in materia amministrativa e finanziaria.

Art. 2. — La presente Ordinanza si applica soltanto a quella parte del territorio occupato, alla quale si estende l'Ordinanza del 21 marzo a. c. sull'introduzione della valuta italiana.

Il Sotto Capo di Stato Maggiore dell'Esercito: P. Badoglio.

Facilitazioni di esportazioni. La Direzione generale delle Dogane comunica che a datare dal 10 corr. le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione di tutte le merci descritte nell'Elenco generale trasmesso con circolare N. 14193 del 17 febbraio 1919 e nei successivi telegrammi aggiuntivi, colle eccezioni, però, di cui alla circolare 20211 del 28 marzo successivo

a) per la Siberia;

b) per l'entroterra dei porti russi del Mar Nero e per i porti dell'Asia Minore, dell'Armenia e della Persia, situati sullo stesso mare;

c) per tutti i porti adriatici non occupati dall'Italia, e loro entroterra, cioè Croazia, Slavonia, Bosnia ed Erzegovina.

Le esportazioni verso le destinazioni di cui alla lettera c) devono essere consentite solo quando si dimostri che il pagamento debba aver luogo in dollari, sterline, franchi o nella valuta di uno dei paesi neutrali d'Europa (Svizzera, Spagna, Scandinavia, Olanda) ed in via eccezionale, anche in dracme.

Una messa da campo all'Arena si tenne domenica mattina con numerosissimo concorso di ufficiali e borghesi e di ragazzi. Intervennero anche il vicecommissario gen. Umberto Cogni, il sottocommissario Frank, il preside della Giunta amministrativa dott. Stanich, i comandanti della brigata Pinerolo e rappresentanze di varie autorità. La banda musicale della marina da guerra eseguì musica sacra. Infine il comandante Carnevale tenne un discorso sull'importanza storica del nostro anfiteatro.

Attenti agli strozzini! Quelle persone, alle quali venne rifiutato il cambio di banconote austriache, perchè macchiate, o come che sia difettose, non le vendano a degli strozzini, rimettendoci una forte percentuale, perchè è molto probabile che il governo prenda delle disposizioni per cambiarle a condizioni vantaggiose! E' poi un fatto noto anche al governo italiano, che durante la guerra il governo austriaco aveva autorizzato la divisione delle banconote da una e due corone in due e in quattro parti, e ciò in seguito alla mancanza di moneta d'appunto (moneta spicciole).

Ginnasio-liceo G. Carducci. Le vacanze pasquali durano fino al 27 corr. come nelle altre scuole medie.

Il festino di domenica al Gabinetto di lettura. Dinanzi ad un pubblico numeroso e scelto venne svolto domenica sera al Gabinetto di lettura uno svariato programma di varietà. Il tenore Giovanni Abrea dotato d'un eccellente timbro vocale prese con vera grazia l'„Arioso" dei Pagliacci e dopo insistenti applausi dovette cantarne il bis. La signorina Obrecar, concertista, si distinse al piano col „Carnevale" di Grieg.

Il signor Coccoli negli „Occhi di fata" e nel „Se" del tema ebbe campo di farsi apprezzare per il suo simpatico timbro vocale. Al piano il valente Curri.

Esportazione delle uova. Le Dogane sono state autorizzate a permettere la esportazione delle uova per qualsiasi paese, eccettuati i neutrali e quelli neutrali del Nord Europa e la Svizzera.

Per poter corrispondere al ripeso di Pasqua, al quale hanno diritto i tipografi. L'AZIONE di ieri non ha potuto riprodurre i telegrammi, che vennero esposti nei locali d'amministrazione.

Il telegramma di Orlando diretto all'Azione non diceva a codesto „grande", ma bensì a codesto „patriottico" giornale ecc.

Il servizio „assicurato" per i militari. Con effetto dal 20 corrente è ripristinato il servizio delle „assicurate" per i militari non residenti in zona di guerra, la quale comprende attualmente tutte le località situate nei territori delle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Venezia, Treviso, Padova e Mantova, nonchè tutte le terre occupate, fino alla linea di armistizio.

Per gl'invalidi già austro ungarici e le famiglie di caduti nelle file già austro ungariche.

Il Ministero delle pensioni sta ora studiando nuove migliorie per gl'invalidi e le famiglie de' caduti per l'Italia, ma nel medesimo tempo non ha mancato di esaminare le condizioni degli invalidi e delle famiglie dei caduti già appartenenti all'esercito austro-ungarico e residenti nel territorio occupato la virtù dell'armistizio, condizioni ben dolorose delle quali il nostro Governo, che ha assunto la amministrazione di quelle regioni, non poteva non preoccuparsi.

Gli ex cittadini austriaci divenuti invalidi, le vedove e gli orfani dei morti in guerra colà residenti erano privi della necessaria assistenza che, anche prescindendo da ogni considerazione sentimentale, è loro dovuta.

E' stato pertanto sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri un Decreto Legge con cui viene affidato al Ministero delle pensioni, fino alla ratifica del trattato di pace, il compito di provvedere alla erogazione di speciali anticipi di pensione fatti sulla base delle disposizioni vigenti nell'esercito italiano a favore dei mutilati invalidi, vedove ed orfani dei militari morti combattendo nell'esercito austro-ungarico e residenti nel territorio occupato in virtù dell'armistizio.

ELARGIZIONI.

Fondo vedove e orfani. Dalla famiglia Domenico Gorlato in ricorrenza d'un triste anniversario Lire 20.

ADUNANZE.

Tutti gl'insegnanti medi sono invitati a trovarsi domani mercoledì alle 11 nel Ginnasio-Liceo G. Carducci.

Gli studenti componenti il corso libero di ginnastica, sono invitati di radunarsi giornalmente alle 10 nella palestra del Ginnasio-Liceo. Nessuno manchi.

Al Bar Roma - il miglior caffè

TEATRI.

Politeama Ciscutti. Un pubblico enorme gremiva l'altro ieri il teatro.

Ed era naturale, poichè la Compagnia della III armata prendeva congedo da noi, non solo, ma il manifesto annunziava la serata in onore di Giulio Donadio e di Guditta Rissone.

La Compagnia ha allestito gli spettacoli con cura, amore, affiatamento.

Nella „Fiammata" che veniva rappresentata per la seconda volta, eccellono il Donadio e la Rissone. La grande scena del secondo atto fece un'impressione straordinaria e nel momento più tragico corse un brivido fra il pubblico, soggiogato dall'arte affascinatrice dei due eminenti attori, che alla fine vennero evocati più volte al proscenio, fatti segno ad una manifestazione trionfale.

Quattro magnifiche corbeilles di fiori vennero presentate alla Rissone, mentre al Donadio veniva offerto un magnifico quadro con dedica, omaggio del comandante Siviani.

Fra il secondo ed il terzo atto il Donadio disse con enfasi drammatica il giuramento di Vitaliano Lamberti nel „Romanticismo".

La rappresentazione fu preceduta da una poesia „Le rondini di Gorizia", recitata con precoce maestria dalla piccola Donadio, la quale fu molto acclamata ed ebbe in dono uno splendido mazzo di fiori.

Tutti gli altri attori sostennero egregiamente le parti loro affidate.

E' con un senso di nostalgia, che noi ci accomiatiamo da questa Compagnia, augurandoci di poterla rivedere fra breve.

* Ieri la 2.a Compagnia della III armata diede una rappresentazione a Brioni.

* Con domani mercoledì incomincia il ciclo di rappresentazioni della stagione lirica; va in scena la prima del „Barbiere di Siviglia".

Dove si va questa sera?

Cine Italia: „L'impronta della piccola mano".

Cine Ideal: „I lavoratori del mare".

Pattinaggio Excelsior: aperto 8–12 e 14 in poi.

Caffè concerto: Edea.

Nei margini del calendario

OGGI. Virginio, Caio.
DOMANI. Giorgio, Felice, Fortunato.
Ultimo quarto ore 12.21 pom.

DALLA VENEZIA GIULIA

La democrazia sociale irredenta aderisce all'Unione socialista italiana

TRIESTE 19

La democrazia sociale irredenta ha tenuto a Trieste nei giorni 12 e 13 corr. un convegno nel quale è stato votato il seguente ordine del giorno:

«La D. S. approva l'operato del Comitato centrale e della Giunta esecutiva; dichiara raggiunto lo scopo immediato per il quale si costituì in un organismo di varie correnti politiche democratiche, le quali ora si riordinano ciascuna nel suo assetto particolare; delibera di aderire all'Unione Socialista Italia, che, attraverso la soluzione delle questioni nazionali, mediante la guerra, si propone di raggiungere il grande ideale internazionale.»

Appena ricevuta la comunicazione di quest'ordine del giorno, la Presidenza dell'Unione socialista italiana ha telegrafato in questi termini ai nuovi aderenti triestini: Nome compagni tutta Italia salutiamo vostra adesione lieti fieri nuovi legami con lavoratori redenti augurando anche lavoratori Fiume italianissima possano presto confermare indissolubile unione.

Viva Italia! Viva il socialismo....!

Lettera aperta

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente lettera aperta:

In risposta all'articolo „Emancipazione degli operai e dei contadini" comparsa nel „Lavoratore" d. d. 16 m. c.

Al corrispondente del „Lavoratore" Dignano.

Ho gridato e griderò fino a che avrò fiato „abbasso" i socialisti disfattisti, ai quali alludeva l'avv. Enzo Ferrari, nella sua conferenza a Dignano; contro quei socialisti che combattevano contro l'intervento dell'Italia e che durante la guerra volevano la pace a tutti i costi; contro il partito socialista ufficiale che è stato conservatore, reazionario, contro-rivoluzionario, perchè se la sua tesi avesse vinto gl'imperi centrali avrebbero schiacciata la libertà dell'Europa e del mondo; contro quei socialisti che ancor oggi tradendo i morti per la patria, negano all'Italia annessioni di terre che le appartengono, tacciando l'Italia di un falso e autentico imperialismo.

E non finirò mai dal gridare. E tu puoi dirmi faccia tosta quanto vuoi, ch'io rispondendo che faccia tosta sei tu che difendi tali principi e che tu basando il tuo sodalizio su questa forma di socialismo non farai che ingannare e turlupinare le masse. Lo ammetti tu, nel tuo articolo, che la guerra è fatto aprire gli occhi agli operai ed agricoltori. Ebbene, questa guerra, che come dice il „Popolo d'Italia" in un articolo „sul tamburo" è creato l'uomo rivoluzionario, è precipitato l'evoluzione capitalistica, è mostrato a nudo tutte le tare della società basata sul privilegio economico è messo in evidenza l'incapacità della borghesia di risolvere il problema della pace, è aperto gli animi e le coscienze più che cento anni di propaganda sovversiva; questa guerra è stata fatta e conchiusa con la vittoria dell'Intesa, malgrado l'opposizione dei socialisti neutralisti. E se per questo tu mi chiami avversario delle masse, o t'inganni o menti!

Sono nato, cresciuto, vivo col popolo e per il popolo, e il socialismo vero lo professo. Ed è perciò e su questa base ch'io era propugnatore di un unione di tutte le forze in una grande società democratica e non già con lo scopo di assorbire il tuo gruppo socialista ufficiale.

Martino Floranti

Atto di protesta della Giunta amministrativa

Per Nicolò Ferro.

Fascio politico „Dignano democratica"

DIGNANO, 19 — La Giunta amministrativa non si è presentata, come di consueto, in veste ufficiale alle funzioni pasquali, in atto di protesta verso il parroco che si mostrò ostile alla medesima, dimostrando il suo malcontento presso le autorità, per non esser stato fatto favorito su quanto chiedeva e per il comportamento non troppo degno di qualche pretino verso la medesima.

* Il F. D. U. che già all'inizio della sua opera ebbe a raccogliere una somma di denaro per ricordare degnamente l'eroe dignanese è invitato i presidi delle società e cittadini d'ogni ceto alla seduta che si terrà martedì alle ore 20 presise, nella sala comunale, gentilmente concessa, per costituire un comitato pro onoranze Ferro.

* La società democratica è voluto incominciare la sua opera con un atto di beneficenza verso i poveri dell'ospitale St. Antonio, mandando in dono ai medesimi in occasione delle feste pasquali dolci e vino.

Alla benemesita istituzione vada la più fervida riconoscenza da parte dei poveri e della città intera.

Società ex-regaiocoli

ROVIGNO, 19 — Gli ex-regaiocoli qui residenti riunitisi in numero di oltre un centinaio, la sera del 16 corr. nel salone dell'Albergo all'Antico Volto si fissero in Società onde esortare il patrio governo a sollecitare i provvedimenti di riparazione ai danni di cui furono vittime durante la guerra e perchè sieno loro pagati i sussidi arretrati che tanto si fanno attendere. Essi decisero di rivolgersi solidariamente alle competenti autorità per ottenere quanto sopra. Allo scopo nominarono un Comitato così composto: Presidente Gava Cesare, vice-presidente D'Amato Vito, segretario Fagaraizi Giusto, vice-segretario Re Angelo, cassiere Senatore Domenico.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Steffetta
Tip. della costituenda „Società editrice L'AZIONE"

CINE IDEAL

Chi non lesse o per lo meno intese raccontare il grande capolavoro di Victor Hugo

I lavoratori del mare

Questo splendido lavoro ridotto per cinematografo da oggi avrà occasione di ammirarlo in questo cinema.

Oggi si inizione le rappresentazioni della prima parte divisa in 4 atti. Giovedì seguirà la seconda parte.

Il successo colossale riportato da questo capolavoro ci abbisogna di alcun fervorino

GRANDIOSO SUCCESSO

CINE ITALIA

Oggi — Oggi

Grande debutto dell'insuperabile

scimmiotto Jack

il celebre artista cinematografico che agisce in questa film intitolata

L'impronta della piccola mano

meraviglioso dramma originale che incontrò ovunque il plauso

LA FUGGIASCA

(Romanzo di Pierre Gourdon). 58
Prima traduzione Italiana autorizzata

— Domino non ne può più. Fa a stento dieci chilometri all'ora.

— E' inutile andar presto, insinuò Ghislaine.

— Più lentamente siva, si vede meglio il paesaggio, riprese Regina, a sua volta.

Poichè suo fratello taceva, ella lo credette mezzo vinto e continuò:

— Ci sono dei luoghi magnifici non molto lontano di qui. La foresta...

— Comincia a una lega da Chinon, ma è molto grande.

— Azay-le-Rideau.

— Ven'un chilometro.

— L'isola Bouchard.

— Sedici o diciasette.

— Richelieu e le splendide invetriate della cappella di Champigny.

— Vanti... avvero.

— Candes con la sua strana chiesa, il confluente della Loire e della Vienne, e molto vicino di là, il vecchio castello di Montsoreau.

— Dicletto.

— Tutti questi luoghi si possono facilmente visitare.

— Forse, mettendoci un po' di tempo di più.

Egli era scosso. I nomi che aveva pronunziato or ora Regina facevano sorgere davanti a lui la sua Turena amata. La rivedeva, questa contrada ridente che i nostri re una volta preferirono a ogni altra, paese di sole, dove il cielo puro si specchia nelle acque limpide, dove il Cher, l'Indre, la Vienne, accorrono verso la grande Loire, dove le colline, le valli, i fiumi col loro magnifici contorni fanno incantare gli occhi, dove la nobiltà di Francia, al seguito dei principi, costruì tanti castelli, paese di Chenonceaux et d'Amboise, di Plessis-les-Tours, di Villandry, di Lugnes, d'Azay, di Langeais e d'Ussè, paese dove sono ancora in piedi tante meravigliose rovine, dove a ogni passo si evoca una pagina della nostra storia, che la ricorda tutta, dall'apostolato glorioso di san Martino fino al regno tormentato dei Valois.

Nella sua provincia natale, l'angolo di terra dov'egli viveva, gli era particolarmente caro. Più che le colline boscose della Gatine, più che le cave dell'altipiano di San Maura, più che la Champeigne o la Brenne, anche più che la ricca valle della Loire, egli amava il suo piccolo paese di Vèron. E' una stretta striscia di terreno che discende dalle altezze, dove s'estendono le lande del Ruchard e che la foresta di Chinon incorona, fino alla punta formata dalla confluenza della Vienne col grande fiume. E' una regione fertile rallegrata dal fiume. E' una regione fertile rallegrata dal fiume calmo, dai grandi prati verdi e i biondi pioppi, dove, sui colli, prospera la vite dove le granaglie e le frutta maturano facilmente e dove, già alle prime giornate chiare di marzo, i mandorli sono in fiore. Ce ne sono tanti, in Francia, di questi piccoli ritagli della grande patria, che racchiudono una modesta città, qualche villaggio, in tutto uno, due o tre cantoni al più, che non corrispondono ad alcuna divisione amministrativa e che nulla delimita esattamente, che esistono tuttavia distinti dagli altri, che hanno la loro fisionomia propria, le loro tradizioni, i loro costumi e che sono amati teneramente dai loro figli.

Guido ora pensava a ciò. Non uscì dai suoi sogni che per rivolgersi a Ghislaine e per domandarle:

— Dove andate domani?

La fanciulla arrossì.

— Ma, domani, sono di servizio dalla signora de Verseune.

Egli represse un gesto di contrarietà.

— Allora, dopodomani?

— Dopodomani tocca a Regina.

— Io la sostituirò, s'affrettò a proporre la signora de Souzay che voleva a ogni costo impedire, che fallisse il progetto che corrispondeva alle prescrizioni del medico.

Fu combinato dunque così. Due giorni dopo, Guido e le due fanciulle salivano sulla carretta inglese che Domino, provvisto di doppia razione, tirava allegramente.

Diressero la loro prima gita verso i villaggi e i castelli del Vèron. Visitarono i vecchi mmieri, la Contrée, Danzay, Rasilly, i casali costruiti sulla riva della Vienne, e più lontano, raggiunta la Loire, ammirarono le colline che portano i villaggi di Montsoreau e Condes.

— Qui, spiegò Guido, raggiungiamo l'Anjou, Candes è ancora della Turena, Montsoreau è anjolino.

— E questi due villaggi sono vicinissimi l'uno dall'altro.

— Tanto vicini che il proverbio dice: Fra Candes e Montsoreau
Non passa nè vacca, nè bo'.

Proverbi, leggende, storia, tutto ciò che accresce l'attrattiva d'un paese che si percorre e che gli dà, per così dire, un'anima, Guido ricordava sforzandosi di far amare a Ghislaine la contrada che egli stesso amava.

— Non soltanto quest'angolo di terra è attraente e pittoresco, diceva, ma la gente che lo abita è d'una razza particolare.

— Davvero?

— Sì; vi ricordate come io vi sembravo ignorante, a Brèggues...

— Sì... ignorante!

— Sì... Ebbene, oggi, sono io che vi voglio istruire. Io conosco bene solo quello che riguarda il mio paese... Voi sapete che fra Tours e Poitiers Carlo Martello riportò sui Saraceni una splendida vittoria.

— Che li cacciò per sempre dalla Francia.

— Non tutti, dice la leggenda. Alcuni restarono in questa regione vicina al campo di battaglia, in questo stretto triangolo che ora percorriamo, due lati del quale son formati dalla Loire e dalla Vienne. Forse non fu loro possibile di passare i fiume. Forse il vincitore non li inseguì fino là. comunque sia, una tradizione locale dice che gli abitanti di Vèron sono i discendenti d'una piccola colonia di Saraceni.

— Di fuggiaschi di quel tempo.

— Giusto.

Ghislaine, Guido e Regina risero insieme. Salendo il corso della Loire, essi avevano sempre costeggiato il fiume: ora ritornavano a Frèveal, passando per il borgo d'Avoine e seguendo la strada, che lascia un po' a sinistra Beaumont-en-Vèron.

— Questa passeggiata t'è piaciuta, Guido? domandò la signora de Souzay, quando, bianco di schiume, Domino si fermò davanti alla scalinata del castello.

— Molto, rispose il giovanotto, con un tono che contrastava col suo fare stanco e scoraggiato dei giorni precedenti.

Saltò, molto lestamente, a terra e, stendendo la mano a Ghislaine, per aiutarla a discendere:

— Non è vero, signorina, ch'era una bella passeggiata?

— Magnifica.

— Ne faremo delle altre.

— Quando lo vorrete, accettò la fanciulla, appoggiando molto leggermente le sue dita fine inguantate sulla mano, ch'egli le offriva.

†

Iersera alle 19.30 a soli 32 anni rendeva la bell'anima a Dio la nostra amata

Antonia Rossi nata Petronio

dopo breve ma penosissima malattia lasciandoci nel più profondo dolore. Partecipiamo l'irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie avranno luogo martedì 22 corr., alle ore 17, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospedale provinciale.

POLA, 22 aprile 1919.

Carlo Rossi, marito - Eugenia e Norina, figli - Antonia ved. Petronio, madre Pietro, Sertola (ass), Giovanni, Marie, Luigi e Giuseppe, fratelli - Margherita, Marie e Amelia, sorelle, nonchè tutti gli altri congiunti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Imprese Terressini

†

GIUSEPPE LONZAR

pensionato del R. Arsenale

d'anni 74, dopo grandi sofferenze spirava domenica nel bacio del Signore, alle 13. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 17, partendo dalla Via del Prato 7c.

Pola, 22 aprile 1919.

Amalia, consorte - Benedetto (ass), Luigi, figli Fiorello, Maria, Elena, Anna, Antonia ed Elisa, figlie, nonchè i generi Giuseppe Marinelich ed Ottavio Marinuzzi - Anna Lonzar, sorella - Enrica e Luigi Brocelli, Roma Perizza ed altri parenti e congiunti.

Maria Rumich
Antonio Milanese
oggi sposi

Pola, 22 aprile 1919.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30: ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio Excelsior 9
Via Carlo Defranceschi. — Ritrovo preferito Aperto dalle 8-12 e dalle 14 in poi. Domenica e festa concerto. — Lezioni di pattinaggio.

Clemente Schetz
Lavoratorio da fabbro. Cibro della Carità N. 5 Assume qualsiasi lavoro del rame, tanto costruzioni nuove come riparazioni rosiet. Prezzi modesti. 18

L. Claviani 1
Via sergia 27. Arrivo latte condensato qualità primissima marca americana

Fausto Cella 15
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, plettro ecc.

Libreria Schmidt, Foro 12
Torri, i più celebrati scrittori italiani, Dante, Petrarca, Boccacio, Ariosto, Machiavelli. Grande deposito di romanzi italiani a Lire 2 a scelta. Carta dell'Istria e Alpi Giulie, scala 1:200.000 a Lire 1.—

Trattoria al Teatro
Colazioni, pranzi e cene pronti a tutte le ore. Vini italiani ed istriani finissimi. Prezzi modici. Via Nascinguerra angolo via Barbacani 10

Trattoria Valcovich Gius.
Via Dignano 38. Assortimento vini italiani e istriani. Cucina italiana sempre pronta. Prezzi modici. 12

Romeo Cipriani 14
Rinomato negozio in manifatture. Il più conveniente della Venezia Giulia, Trieste, Piazza Goldoni

BACCULINUS?
Unico mezzo per distruggere radicalmente i baccoli, le cimici, le farme ecc., trovasi in tutte le drogherie

Lo stabilimento Polese in lavanderia, stiratura e tintoria

GRASSI e BENEDETTI

Avverte le spett. Clientela e le P. T. pubblico e la R. guarnigione di esser in grado di poter consegnar la biancheria in 48 ore in caso d'urgenza in 24 ore, e di aver fornito la tintoria con le migliori qualità di tinte estere.

Per comodità dei P. T. pubblico si accettano prenotazioni per il prelevamento della biancheria a domicilio

Dev. GRASSI e BENEDETTI

Per impianti di luce elettrica, cinematografi motori dinamo nonchè riparazione di macchine in genere, rivolg. presso la ditta concess.

FRATELLI BUCHER

Via Sergia N. 42 — Telefono N. 276

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (A)

Affittasi camera ammobigliata con pianino entrata libera. Via Dante 38. 46A
Affittasi un quartiere di 3 stanze, cucina, bagno giardino in villa; un quartiere di 5 camere, cucina; un quartiere di tre camere, camerino e cucina, b-gno; due quartieri di due camere e cucina; nei quartieri di camera e cucina; un locale per negozio o trattoria; un magazzino anche a uso negozio in città; una stanza ammobigliata per persona distinta; informazione alla sede della società dei proprietari di stabili Via G Carducci 45 A
Affittasi prontamente due camere eventualmente tre con veranda chiusa e aperta e cucina, splendida vista al mare. Via Flavia 7, visitare nel pomeriggio 52A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (B)

Cercasi appartamento ammobigliato camera cucina. Rivolgersi Azione 110
Cercasi appartamento ammobigliato camera salotto cucina. Rivolgersi Azione 1106
Cercasi prontamente ragazza cappato per servizio stabile. Via Monte 4 970
Cercasi moto per vetrito ragazzo. Via Massimiana 10. II 500
Cercasi immediatamente uno o due bravi attrezzisti per cinematografi. Presentare subito offerte all'Amministrazione dell'Azione sub „Urgente" 1130C
Cercasi una ragazza per lavare. Lavanderia „Adria" Via Augusta 8 88C

VENDITE
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (E)

Vendesi causa partenza camera completa da una persona quasi nuova per lire 500. Via Besenghi 2b pianoterra destra 44E
Vendesi stanza da letto completa, due banchi con marmo, uno specchio e tavoli per osteria. Via Zaro 4, pianoterra sinistra 49E
Vendesi splendido vestito bleu nuovo da donna. Via Marianna 10. II 51E
Carrozzelle per passeggio bambini. Magazzino, Stovegasa 11 E
Scope, polvere per lavare, spazzole per incidere parchetti vendonsi. Magazzino, Stovegasa 14 E
Roschetti di filo zinco e nero vendonsi Marzanino. Stovegasa 14 E
Vino rosso di Barisela grado 12.60. Magazzino, Stovegasa 14 E
Vendesi casa di due quartieri con orto mobili e un maiale. Monte Bazeglier 6 125E

ACQUISTI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (F)

Cercasi due nasse da letto possibilmente tutto in ferro. Via Speccia 5, III 87F

OGGETTI Rinvenuti e Smarriti
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (G)

Smarrito o rubato cane grande, colorito pezzato grigio con macchia bianca sul petto rispondo al nome Roll. Chi fosse al caso d'indicare dove si trova e lo portasse in Piazza Verdi 3, II p. Vareton, riceverà generosa ricompensa 46G

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (H)

Rotelle „Auer" di primissima qualità si trovano in vendita presso fratelli Bucher Via Sergia 42 34H
Direzione riparatio mobili. Il primo trasporto gratis parte mercoledì 23 m. c. Informazioni per 4 partenti entro martedì mattina all'ufficio 46H

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (L)

Candidato professore impartirebbe lezioni italiano, tedesco, latino, matematica. Offerte all'Azione 113I

Gli uffici di redazione de „L'Azione" si trovano in via Sissano N. 3, II piano